



# GIORNATA DELLA TRASPARENZA - 26 ottobre 2022 -

## IL RUOLO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

1

## L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

L'Ordine degli Avvocati di Milano garantisce la correttezza, la trasparenza e l'integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua ai precetti normativi, in quanto compatibili, tenuto conto della propria funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento.

L'Ordine aderisce al c.d. "doppio livello di prevenzione", consistente nella condivisione delle tematiche di anticorruzione e trasparenza con le norme generali e nell'adeguamento ai precetti, secondo Linee Guida e istruzioni fornite a livello centrale e implementate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.



2

## IL RUOLO ISTITUZIONALE dell'Ordine degli Avvocati

Le attribuzioni assegnate all'Ordine dalla Legge Professionale sono:

- formazione ed annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- a richiesta, formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di avvocato e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine degli Avvocati di Milano esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.



3

## LE ATTIVITÀ SVOLTE – Lo sportello del cittadino

**Con quest'iniziativa si intende rispondere concretamente alla forte richiesta di informazione e orientamento da parte dei cittadini.**

Lo Sportello per il Cittadino nasce a Milano nel 2007, per la prima volta in Italia, per offrire un servizio di **orientamento legale**, aperto a tutti; nel 2012 viene istituzionalizzato dalla legge professionale forense (art. 30 legge 247/12).

Il cittadino può ricevere le indicazioni sugli avvocati ai quali è possibile rivolgersi per ogni settore specifico. A tal fine sono state create apposite liste di avvocati, divise per settori di competenza e sottoposte al costante controllo da parte dell'Ordine.



4

## LE ATTIVITÀ SVOLTE – Avvocati in Municipio e sportelli di giustizia in prossimità

L'iniziativa gratuita di orientamento al percorso legale è nata a luglio 2010 in collaborazione con il Comune di Milano con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di informazione manifestate dai cittadini e di facilitare l'interazione con il complesso sistema della giustizia.

Esserci per il cittadino ha significato varcare i confini di Milano e arrivare nei Comuni della provincia, ma anche cogliere i temi di maggiore allarme sociale per dedicare sportelli specifici e risorse selezionate e formate a nuove progettualità.

Sono nati così **sportelli di orientamento legale** in molti Comuni della Lombardia, oltre ai servizi di informazione giuridica dedicati a temi di particolare interesse quali l'usura e l'estorsione, i reati informatici, il gioco d'azzardo patologico, la violenza sulle donne, la bigenitorialità, il dopo di noi, il *cyber* bullismo.

Tra gli **sportelli** si ricordano anche quelli creati per rispondere alla forte richiesta di informazione legale da parte della popolazione carceraria.

Il progetto nasce da un accordo tra il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria - Regione Lombardia, il Tribunale di Sorveglianza di Milano, la Camera Penale di Milano e l'Ordine di Milano per l'attivazione di uno sportello di orientamento legale gratuito presso gli Istituti Penitenziari di Bollate, Opera, San Vittore.



5

## LE ATTIVITÀ SVOLTE – Orientamento legale contro la violenza di genere

Da sempre una delle priorità dell'Ordine degli Avvocati di Milano è il **contrasto della violenza sulle donne**.

L'intervento dell'Ordine è **fondamentale** in quanto l'avvocato è un professionista con specifiche competenze giuridiche che ha le capacità e i mezzi per agire adeguatamente non solo sui "sintomi" del problema ma anche nel momento in cui lo stesso si manifesta.

Nella misura in cui è vicino alla cittadinanza, egli dialoga con le persone, le assiste diligentemente aiutandole a conoscere i diritti e le leggi in vigore.

Tra i progetti strutturati e coordinati dall'Ordine si citano:

- gli sportelli di orientamento legale;
- il servizio di segnalazione *online*;
- i percorsi di sensibilizzazione nelle scuole;
- i corsi professionalizzanti per avvocati;
- la banca dati della giurisprudenza lombarda;
- le pubblicazioni e i convegni dedicati al tema.



6

## LE ATTIVITÀ SVOLTE – I servizi per le scuole

Il progetto "Educazione alla legalità" coinvolge le **scuole secondarie di primo e secondo grado di Milano** e della Lombardia e si pone l'obiettivo di contribuire a una maggiore diffusione tra i giovani e giovanissimi della legalità, promuovendo la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti e doveri della cittadinanza.

L'accordo con il CORECOM (Comitato Regionale per le Comunicazioni – Regione Lombardia) rappresenta un ulteriore esempio di collaborazione virtuosa con le istituzioni regionali e locali, nell'ambito di azioni di sensibilizzazione e prevenzione rivolte a bambini e adolescenti sul tema dell'educazione alla legalità, della comunicazione, del *cyberbullismo*, dell'uso incauto/non consapevole delle nuove tecnologie e sugli strumenti di tutela rispetto ai contenuti lesivi del *web*.

Tra le altre collaborazioni avviate su questi temi si ricordano gli accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale lombardo, con il Comune di Milano (settore istruzione) nell'ambito del tavolo di lavoro sulle vittime vulnerabili e con Telefono Azzurro.

L'ultimo progetto sviluppato dall'Ordine di Milano con il Consiglio Nazionale Forense è il "Torneo della disputa: dire e contraddire", torneo a cui hanno aderito quest'anno, per la seconda edizione, 119 studenti di tre istituti superiori di Milano.

Il Torneo ha come finalità quella di far acquisire ai giovani conoscenze e tecniche argomentative e persuasive e mira a diffondere la cultura dei valori della democrazia, dei diritti e doveri di cittadinanza e della legalità, attraverso una coinvolgente disputa, avente ad oggetto tematiche di educazione civica scelte direttamente dagli studenti.



7

## LA TRASPARENZA - Introduzione

**La trasparenza è presidio fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.**

Le misure e le modalità che l'Ordine degli Avvocati di Milano adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza sono definite in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 ed in conformità con quanto recentemente previsto dalla Deliberazione ANAC n. 777/2021, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli predisposti.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2 *bis*, comma 2 del D.Lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base della propria attività, missione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 *bis* del D.L. 101/2013).



8

## LA TRASPARENZA – Soggetti coinvolti

### Responsabili degli Uffici

Non avendo specifici responsabili dei singoli uffici dell'Ordine, ma solo 31 dipendenti ed i consiglieri dell'Ordine, gli stessi sono unitamente e disgiuntamente tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, secondo lo Schema allegato che è conforme a quanto previsto nell'Allegato 2 della Deliberazione ANAC 777/2021 (Allegato 5 Schema degli obblighi di trasparenza -PTPCT 2022 - 2024).

Nello specifico, i suddetti soggetti per competenza:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità.



Comune di  
Milano

9

## LA TRASPARENZA – Misure organizzative

### Amministrazione trasparente

La strutturazione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* dell'Ordine tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni istituzionali dell'Ordine, alle indicazioni fornite dal Decreto Legge n. 101/2013 in materia di adozione dei principi del D.Lgs. 165/2001, all'inciso "in quanto compatibile" di cui all'applicazione del decreto trasparenza a ordini e collegi.

In merito alle modalità di popolamento dei dati del Consiglio trasparente:

- in alcune circostanze, le informazioni vengono pubblicate mediante collegamento ipertestuale a documenti già presenti sul sito istituzionale;
- mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art 9 del D.Lgs. 33/2013;
- i *link* a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati";



Comune di  
Milano

10

## LA TRASPARENZA – Misure organizzative - segue

### Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui l'Ordine è tenuto ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'allegato 5 - Schema degli obblighi di Trasparenza - al presente documento, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. La tabella indica in maniera schematica l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito amministrazione trasparente in cui deve essere inserito, il soggetto responsabile, nominativamente individuato, del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione e la tempistica di aggiornamento del dato.

### Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dallo *staff* della Segreteria, che ne cura la formazione, il reperimento e la pubblicazione.

### Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il Responsabile, anche con l'ausilio di un consulente specificatamente dedicato, pone in essere misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.



Comune di  
Milano

11

## LA TRASPARENZA – Misure organizzative - segue

### Accesso Civico

L'accesso agli atti è gestito attraverso il regolamento approvato dal Consiglio in data 22 febbraio 2018 (modificato e integrato con delibera del Consiglio del 10 dicembre 2020), disciplinante l'accesso documentale, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato.

Attraverso il presente Regolamento vengono disciplinati i seguenti diritti di accesso:

- a) **Accesso documentale o accesso agli atti**, ovvero il diritto dell'interessato alla partecipazione al procedimento amministrativo, secondo le disposizioni della Legge 241/1990 e del DPR 184/2006;
- b) **Accesso civico o accesso civico semplice**, ovvero il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che l'ente abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi dell'art 2 *bis* e art 5, co. 1 del Decreto Trasparenza;
- c) **Accesso generalizzato**, ovvero il diritto di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela degli interessi giuridicamente rilevanti secondo le previsioni dell'art 2 *bis* e dell'art 5, co. 2 e 5 *bis* del Decreto Trasparenza.



Comune di  
Milano

12

## IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Il **CONSIGLIO DELL'ORDINE** approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNF divulgandole e incoraggiando i propri dipendenti, collaboratori, Consiglieri e RPCT a partecipare assiduamente alle iniziative del CNF.



13

## SCOPO E FUNZIONI DEL PTPCT

Il PTPCT è lo strumento di cui l'Ordine si dota per:

- **prevenire la corruzione e l'illegalità** attraverso una valutazione del livello di esposizione dell'Ordine a possibili condotte illecite;
- **compiere una ricognizione ed una valutazione delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato**, avuto riguardo alle aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge anticorruzione), dal PNA 2013, dall'aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III, Ordini Professionali), dalla Deliberazione ANAC 777/2021 nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- **individuare le misure preventive del rischio**, garantendone esecuzione;
- **garantire l'idoneità**, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, **dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità**;



14

## SCOPO E FUNZIONI DEL PTPCT - segue

- **facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza**, tenuto conto della loro compatibilità e applicabilità;
- **facilitare e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità**;
- **assicurare l'applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti** dell'Ordine degli Avvocati di Milano e della Fondazione Forense di Milano;
- **tutelare il dipendente che effettua segnalazioni di illecito** (c.d. *Whistleblower*) anche in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.179/2017;
- **garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato** in conformità alla normativa di riferimento.



15

## Il Responsabile del PTPCT

Il RPCT, Dirigente degli Uffici dell'Ordine, è stato nominato dal Consiglio con delibera del 18 dicembre 2014 ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo, non riveste ruoli operativi nelle aree di rischio tipiche degli Ordini e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.



16

## I dipendenti

**I dipendenti** prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPCT fornendo i propri *input* e le proprie osservazioni. Prendono, altresì, parte al processo di implementazione e attuazione del PTPCT, fornendo un contributo fattuale anche assumendo incarichi e compiti specifici. Operano, inoltre, come controllo di prima linea rispetto alle attività poste in essere.



17

## Organismi indipendenti di valutazione

A fronte del disposto di cui all'art 2, comma 2 *bis* del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV.

I compiti dell'OIV, in quanto compatibili ed applicabili, vengono svolti dal soggetto di volta in volta designato per competenza. In carenza di designazioni specifiche resta OIV lo stesso RCPT.



18

## DPO – *Data Protection Officer*

In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, l'Ordine degli Avvocati di Milano, con delibera del 3 maggio 2018, ha proceduto alla nomina del proprio *Data Protection Officer*.

In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento e in considerazione di quanto anche espresso dal Garante *Privacy* e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornisce **supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.**



19

## MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE DEL PTPCT

Nella predisposizione del PTPCT, l'Ordine tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico e applica i principi di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, avuto riguardo alle proprie dimensioni, all'organizzazione interna, alla circostanza che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, alla circostanza che sia il Consiglio Nazionale Forense che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, e ad altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del documento stesso.



20

# L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA UTILIZZATA NELLA REDAZIONE DEL PTPCT

## 1. VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO:

### 1.1 Identificazione;

### 1.2. Identificazione dei rischi;

## 2. ANALISI DEL RISCHIO:

### 2.1. Fattori abilitanti;

## 3. STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO



21

# L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA UTILIZZATA - segue

## 3.1. Criteri di valutazione:

L'Ordine degli Avvocati di Milano ha scelto il c.d. **approccio qualitativo** aderendo alle indicazioni di ANAC.

Probabilità	Accadimento raro	Accadimento che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo	Accadimento che si ripete ad intervalli brevi
Impatto	Effetti reputazionali ed economici trascurabili	Quando gli effetti reputazionali ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)	Quando gli effetti reputazionali ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi)



22

## L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA UTILIZZATA - segue

In particolare sono **indicatori di probabilità** quale criterio di valutazione del rischio, la presenza dei seguenti processi all'interno dell'assetto organizzativo dell'Ente:

1. Processo definito con decisione collegiale;
2. Processo regolato da normativa esterna;
3. Processo regolato da autoregolamentazione;
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo (ade esempio: i revisori, l'assemblea degli iscritti);
5. Processo senza effetti economici per l'Ordine;
6. Processo senza effetti economici per i terzi;
7. Processo gestito da dirigente con delega specifica;
8. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale.

Presenza di 4 indicatori	Valore basso
Presenza di 3 indicatori	Valore medio
Presenza da 2 indicatori a diminuire	Valore alto



23

## L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA UTILIZZATA - segue

Sono **indicatori di impatto** i seguenti elementi:

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Consiglio dell'Ordine;
2. Lo svolgimento coinvolge, in forza di delega, i ruoli apicali;
3. L'esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili, penali, amministrativi, a carico dei Consiglieri costituenti il Consiglio al momento della valutazione;
4. L'esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari, civili, amministrativi a carico dell'Ordine;
5. L'esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine;
6. L'esistenza di procedimenti disciplinari a carico di Consiglieri dell'Ordine costituenti il Consiglio al momento della valutazione;
7. L'esistenza di condanne di risarcimento a carico dell'Ordine;
8. Il Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 5 anni;
9. Il processo non è mappato.

Presenza di 1 sola circostanza	Valore basso
Presenza di 2 circostanze	Valore medio
Presenza di 3 circostanze e oltre	Valore alto



### 3.2 Calcolo del rischio

24

## L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO: METODOLOGIA UTILIZZATA

### Ulteriore gestione del rischio – Il trattamento

#### L'individuazione delle misure di prevenzione

##### Misure di prevenzione obbligatorie:

- Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- Partecipazione alle sessioni formative da parte dei soggetti tenuti come da Piano di formazione;
- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconfiribilità;
- Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante;
- Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT. Tra le misure obbligatorie va, ovviamente, annoverato la pianificazione in materia anticorruzione e trasparenza di cui al presente PTPCT;
- L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della ponderazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento nei processi ritenuti rischiosi.



25

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE: I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2022 - 2024

Obiettivo	Modalità	Soggetti	Tempi
<b>Pubblicazione dati informazioni nella rinnovata sezione "Amministrazione trasparente"</b> tramite il portale trasparenza dell'Ordine degli Avvocati di Milano	Formare/rimodulare/rinnovare la nuova Sezione secondo le linee guida di cui alla deliberazione ANAC n.1310/2016 ed alla deliberazione ANAC 777/2021	RPCT e Segreteria di Direzione	Entro il mese di aprile 2022 l'impianto di rimodulazione; a seguire gli aggiornamenti
<b>Implementazione delle attività connesse alla gestione del nuovo regolamento</b> disciplinante l'accesso agli atti documentale, l'accesso civico e l'accesso civico Generalizzato	Controlli pubblicazione aggiornamenti del registro degli accessi documentali, accesso civico e accesso civico generalizzato	Ufficio Segreteria, RPCT, Segreteria	Entro aprile 2022 a seguire controlli ed aggiornamenti con cadenza trimestrale



26

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE:

### I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2022 – 2024 - segue

Obiettivo	Modalità	Soggetti	Tempi
Proseguire il progetto di revisione dei contenuti informativi e del sito tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e 97/2016	Adottare misure organizzative secondo le norme vigenti (art. 9 D.L. 18-10-2012, n. 179 convertito Legge 17-12-2012 n. 221 " <i>Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale</i> ") per garantire accesso telematico e riutilizzo dati. Eliminare le informazioni superate o non più significative ed in ogni caso identificare i periodi di tempo entro i quali mantenere i dati online ed i relativi trasferimenti nella sezione di Archivi conformemente alle esplicite prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013	Segreteria Presidenza e Direzione (Ufficio Studi e Comunicazione)	Entro 31 dicembre 2022 Di volta in volta su aggiornamenti e complessivamente entro dicembre 2022



27

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE:

### I PRINCIPI DEL TRIENNIO 2022 – 2024 - segue

Obiettivo	Modalità	Soggetti	Tempi
<b>Promozione di maggiore condivisione con stakeholder</b> (identificati principalmente negli iscritti, negli enti terzi in qualunque modo collegati, nei provider di formazione, nelle Autorità ed enti pubblici).	La maggiore condivisione sarà attuata attraverso l'inserimento all'Ordine del giorno di ogni seduta di Consiglio di un punto gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione	Segreteria di Presidenza e Direzione. Consiglio	Entro 31 dicembre 2022
<b>Migliorare l'offerta formativa in materia di prevenzione alla corruzione e per migliorare la trasparenza</b> al fine di semplificare le procedure telematiche e dare una maggiore accessibilità agli utenti.	Partecipazione dipendente/i e consiglieri a corsi in materia Prevenzione della corruzione e Trasparenza.	Consiglio e Segreteria di Direzione	Entro 31 dicembre 2022



28

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Avv. Enrico Maria GIARDA

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano



ORDINE DEGLI  
AVVOCATI DI MILANO

